

L'INIZIATIVA

Celebrata la giornata del sorriso

Quei nasi rossi una terapia per cancellare la tristezza

MAURIZIO GOMBOLI

L'esperienza è stata come prevedibile magica e irripetibile. Pessimisti e fan della tristezza cronica hanno deciso di cambiare stile di vita e si sono lasciati contagiare dall'esuberanza dei clown di ospedale. Tante le persone raggiunte ieri dalla felice armata di volontari che a Torino come in altre trentacinque piazze italiane sono scesi in campo per divertire, giocare e raccontare la propria esperienza di vita. Offrendo un "naso rosso" in cambio di un'offerta a sostegno delle iniziative della onlus Vip, "Viviamo in positivo".

L'occasione è stata la terza edizione della "Giornata del naso rosso" organizzata dall'associazione nata a Torino dieci anni fa e alla guida oggi di una trentina di realtà analoghe in tutta Italia. Con una novità importante. «Per la prima volta – spiega la fondatrice Maria Luisa Mirabella (nome d'arte "Aureola") – abbiamo cercato e ottenuto la partecipazione delle scuole di Torino e provincia,

che abbiamo incontrato nei mesi scorsi e a cui abbiamo spiegato cosa significhi portare allegria in situazioni di disagio». Negli ospedali e nelle case di riposo, ad esempio. Così come negli istituti per minori e disabili o in carcere.

La risposta delle scuole coinvolte, una quarantina in tutto, non si è fatta attendere. «Abbiamo portato nelle classi non soltanto spettacoli e gag, ma anche argomenti molto concreti, che hanno dato vita in qualche occasione a discussioni franche e aperte». Come è successo ad esempio in alcuni istituti superiori, dove «abbiamo approfondito insieme temi come l'immigrazione e la detenzione, cercando di trasmettere i valori dell'integrazione e della solidarietà».

*I volontari
vanno
in carcere
e negli
ospedali*

Un lavoro di conoscenza reciproca che ha dato vita a una grande mole di scritti e disegni, che ieri è stata esposta al pubblico assieme ai quadri ispirati al mondo clown preparati nei laboratori di pittura del Ferrante Aporti di Torino. Una realtà che dall'anno scorso è entrata a far parte del progetto "Circostanza", con cui l'associazione insegna le arti circensi ai minori a rischio di esclusione sociale, come i bimbi rom e i figli di famiglie immigrate. «Ma torneremo nelle scuole subito dopo la manifestazione – aggiunge Maria Luisa Mirabella – per premiare le classi per il grande impegno dimostrato».

L'associazione Vip è la più grande associazione di volontari indipendente attiva in Europa in questo settore. Tutti i volontari ricevono una formazione che va dall'ambito giuridico a quello igienico-sanitario, fino a quello psicologico, oltre a una specifica formazione per le tecniche clown, micro-magia e giocoleria, comunicazione verbale e non verbale, fa-volistica. Per aderire tutte le info sul sito www.giornatadelnasorosso.it e al numero 011.19.507.775.

